

RIUNIONE DEL 25 GENNAIO 2016

Il giorno 25 gennaio 2016, alle ore 10.30, regolarmente convocato con nota prot. n. 1025 del 21 gennaio 2016, si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via. S. Maria in Gradi n. 4) il Presidio di Qualità per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Verifiche RAR/RCR;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Gianluca Piovesan, professore di I fascia, Presidente
- Alessandra Moscatelli, Direttore Generale
- Raffaele Caldarelli, professore di II fascia, referente DISUCOM
- Alessio Maria Braccini, ricercatore, referente DEIM
- Elisabetta Maria De Minicis, professoressa di II fascia, referente DISTU
- Salvatore Grimaldi, professore di II fascia, referente DIBAF
- Danilo Monarca, professore di I fascia, referente DAFNE
- Paolo A. Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti
- Maria C. Valeri, responsabile della Segreteria Didattica del DEB

Sono assenti giustificati:

- Ivan Giulietti, rappresentante degli studenti
- Vincenzo Piscopo, professore di II fascia, referente DEB

Il Presidente accerta la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che con decreto rettorale n. 30/2016 la Prof.ssa Elisabetta De Minicis, già componente del Presidio come referente del soppresso Dipartimento DISBEC, è stata nominata componente del Presidio come referente del Dipartimento DISTU, in sostituzione del Prof. Carlo Sotis (allegato n. 1).

2. VERIFICHE RAR/RCR

Il Prof. Piovesan ricorda ai presenti la centralità dell'attività del Riesame nell'ottica del miglioramento continuo dei processi formativi. Ad oggi l'ANVUR non ha reso ancora disponibili i dati aggiornati degli indicatori sulle carriere degli studenti. Viene meno pertanto uno strumento di *benchmarking* di riferimento, fondamentale per attivare un processo di valutazione e miglioramento dei corsi di studio.

Il Presidente rileva altresì che siamo ancora in attesa di ricevere il report finale della CEV, tale documento sarebbe stato utile per la programmazione della nuova offerta formativa. Il Prof. Piovesan ricorda che le attività di controllo e verifica dei Rapporti di Riesame vengono svolte dalle strutture AQ dipartimentali, sulla base delle procedure sviluppate dal Presidio e che tali verifiche rientrano tra le attività di *audit* interno dell'Ateneo. A tal proposito, è stata aggiornata l'istruzione operativa per la verifica dell'efficacia delle azioni correttive (AC) e per la verifica della *compliance* dei RAR/RCR (allegato n. 2). In realtà si è trattato soltanto di recepire quanto già approvato dal presidio nelle sedute del 4 novembre (*check list* per RCR) e del 14 dicembre 2015 (griglia per RAR). Pertanto, il ciclo annuale di verifiche del riesame è strutturato in questo modo:

- a settembre si svolge una verifica dell'efficacia delle AC relative al RAR approvato a gennaio (anno x);
- a dicembre si verifica la *compliance*/conformità delle bozze di RAR/RCR per l'anno successivo (anno x+1). A ciò si aggiunge un aggiornamento della verifica dell'efficacia delle AC per quegli interventi che a settembre non erano ancora valutabili.

Viene poi evidenziato dal Presidente che ad oggi non sono ancora stati trasmessi i RAR e i RCR della LM59; auspica quindi che si possa risolvere tale mancanza entro fine gennaio.

La Dott.ssa Moscatelli comunica che procederà a sollecitare la struttura.

La Prof.ssa De Minicis comunica di aver contattato il Prof. Vesperini e che ci sono dei problemi a tal riguardo, problemi che si augura siano risolvibili in breve tempo.

Prende la parola il Prof. Monarca il quale evidenzia un netto miglioramento qualitativo rispetto agli anni scorsi nel livello di comprensione del sistema AQ, con una analisi più completa dei dati ed una definizione migliore degli obiettivi e degli interventi da realizzare. In definitiva quindi i RAR sono tutti ampiamente accettabili, anche se, in una logica PDCA, in alcuni casi certamente suscettibili di miglioramento.

Per quanto riguarda l'efficacia delle azioni va segnalato quanto segue:

1. permane il problema della "qualità" degli studenti in ingresso. La selezione dei test di accesso appare per lo più insufficiente e questo viene evidenziato soprattutto per i corsi di laurea SAA_L e SFN_VT. Non ci sono naturalmente ancora dati per il nuovo corso di Scienze della Montagna, anche se per SFN_CD la situazione era analoga.

2. si assiste ad un leggero incremento delle matricole e iscritti al primo anno, rispetto all'a.a. precedente (che era stato un anno di grande crescita per il Dipartimento) con valori in crescita per SAA_L ed in leggera flessione per SFN.

3. gli iscritti complessivi dei corsi del DAFNE hanno un incremento notevole (circa il 25% in più), con un numero che sfiora i 1000 studenti. Questo valore, confortante per la diminuzione degli abbandoni nei corsi di laurea (obiettivo indicato da tutti i RAR dei CdL), va analizzato anche in termini di criticità per le strutture, che dovranno ospitare un maggior numero di frequentanti (e questo si è visto anche nelle lezioni del trimestre appena concluso).

4. abbastanza positivi anche i riscontri in termini di CFU acquisiti e gradimento degli studenti, anche se in modo differente tra corso e corso.

Per quanto riguarda la conformità (o *compliance*) dei RAR, sintetizzando quanto riportato nella griglia di *compliance* compilata, va segnalato quanto segue:

1. I format dei RAR sono sostanzialmente rispettati anche se in alcuni casi non vengono riportate in allegato le tabelle. In alcuni casi, forse per rendere più agevole la lettura, le tabelle con i dati sono nel testo. Le tabelle invece vanno allegate al RAR ed all'interno del testo bisogna soltanto fare riferimento ad esse ed

ai valori riportati in esse. In generale, si può suggerire di prendere come riferimento il RAR di L25 SFN, in cui la Prof.ssa Lo Monaco ha fatto un ottimo lavoro.

2. Negli interventi correttivi non sempre sono indicate le scadenze (in alcuni casi comunque riconducibili all'annualità) e soprattutto non sono analizzate le cause dei problemi identificati.

3. Per alcuni obiettivi, il *target* non viene definito in termini quantitativi ma generici o qualitativi.

4. Anche le risorse in alcuni casi non sono ben indicate, anche se questo spesso è comprensibile in quanto, come sottolineato in alcuni RAR, legato alla mancanza di certezza sulle stesse (ad esempio a novembre non sempre i Presidenti sanno l'entità dei fondi per esercitazioni).

Il Prof. Monarca infine coglie l'occasione per ringraziare i Presidenti dei CdS, i componenti del PdQ, e la dott.ssa Remondini per la fattiva, cordiale e cortese collaborazione.

Ringrazia altresì la Dott.ssa Elsa Serpico, che l'ha assistito più volte con utili consigli negli aspetti tecnici in questa prima esperienza di analisi dei RAR.

Risponde la Dott.ssa Moscatelli in merito alle difficoltà dei CdS nel definire il target e fa presente come anche nel processo di predisposizione del Bilancio, a ottobre, i singoli Dipartimenti, quando portano la loro proposta di piano preventivo e la correlata proposta per il budget, non quantificano nella maggior parte dei casi il rispettivo *target* (valore programmato) sul singolo obiettivo di Ateneo. Pertanto, si rischia che la definizione dei target di Ateneo non sia agganciata a quella dei singoli dipartimenti.

La maggior parte dei docenti del Dipartimento, continua il Prof. Monarca, è comunque molto coinvolto nell'azione del Presidio. Sarebbe importante continuare ad implementare tali azioni con attività di seminari e workshop.

Interviene il Direttore Generale che suggerisce alla Dott.ssa Serpico di replicare, eventualmente, un corso di aggiornamento già tenutosi precedentemente, a gennaio 2015, coinvolgendo non solo i docenti coinvolti nelle AQ ma anche due unità di personale per ogni Segreteria Didattica.

Il Presidente fa presente che un altro problema riscontrato in diversi RAR è la mancanza dei dati analizzati, che andrebbero riportati in tabelle allegate ai rapporti poiché sono funzionali all'analisi delle cause e, quindi, all'individuazione dei target. Questi rilievi, non sostanziali ma formali, evidenziano comunque la necessità di un seminario rivolto in maniera congiunta a docenti e personale TA.

Il Prof. Piovesan rimarca come la formazione sul sistema AVA sia fondamentale sia per i docenti che per il personale TA. Si potrebbe pensare di cominciare con dei laboratori che affrontino le maggiori criticità incontrate dai CdS per la stesura dei documenti AVA (RAR, SUA-CdS, ecc.) presentando i casi migliori da prendere come riferimento per migliorare il funzionamento delle attività di riesame di Ateneo.

Per quanto riguarda il Riesame Ciclico, sono state sviluppate delle griglie di *compliance*. Va sottolineato che per la verifica dell'efficacia delle azioni correttive, per alcuni aspetti il RCR può sovrapporsi al RAR. Bisogna pertanto pensare per i prossimi anni ad una procedura per verificare l'attualità della domanda di formazione, la coerenza dei risultati di apprendimento con quanto previsto dal progetto formativo del Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti nonché l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Esce il Prof. Monarca.

Interviene il Prof. Grimaldi che riporta l'esperienza della struttura AQ del DIBAF. Le verifiche dei Rapporti di Riesame sono state condotte dalla Struttura Interna di Qualità (SIQ) DIBAF con la preziosa e fattiva collaborazione di Alessandro D'Annibale e Anna Barbati.

In generale i documenti si presentavano ben redatti, congruenti con le istruzioni operative predisposte dal Presidio. Si è rilevato che i Presidenti di CCS con maggiore esperienza hanno prodotto una

documentazione più efficace e pertinente, mentre, come atteso, i colleghi insediati da poco hanno avuto maggiori difficoltà necessitando una revisione più accurata a seguito delle verifiche effettuate.

Tale esperienza gli suggerisce di proporre alcune migliorie alla procedura che quest'anno è stata applicata per la prima volta.

La scadenza per la consegna dei RAR e RCR era il 15 novembre u.s. (posticipata al 30 novembre) mentre la scadenza per le SIQ era l'11 gennaio u.s. A seguire erano disponibili altri 10 giorni per eseguire le revisioni ai Rapporti.

Potrebbe essere molto utile organizzare un incontro (a livello centrale o decentrato) 15 giorni prima la scadenza per la consegna dei RAR e RCR (quindi 1 Novembre o 15 novembre) in cui si descrivano accuratamente le procedure operative di redazione dei Rapporti, le griglie e le *check list* con cui si eseguiranno le verifiche. Tale incontro pratico avrebbe così due effetti positivi: a) nel momento in cui il Presidente redige il Rapporto ha la possibilità di aver risolti alcuni dubbi procedurali e troverebbe un utile ambito di confronto con i colleghi; b) la stesura avrebbe la stessa struttura descrittiva di ciò che poi le SIQ andranno a verificare riducendo così i tempi di verifica. Tali incontri risulterebbero ancor più utili per i nuovi Presidenti dei CCS nonché per i corsi di nuova attivazione per i quali non sono mai stati redatti Rapporti.

Il Prof. Piovesan sottolinea che, essendoci da parte del Ministero la scadenza obbligatoria a gennaio per il Rapporto di Riesame, e dovendo essere tale rapporto sottoposto al controllo e alla verifica da parte del Presidio e quindi essere portato all'attenzione del Senato al momento della programmazione della nuova offerta formativa, la scadenza della bozza non può essere che a novembre. Inoltre, tenendo presente che a novembre il dato degli iscritti, soprattutto alle magistrali, è ancora molto approssimato, bisognerà sicuramente prevedere di monitorare tale dato sino a gennaio in modo da riportare un indicatore più certo possibile. Il Prof. Piovesan ricorda inoltre che i dati nei RAR e RCR andrebbero controllati, quantomeno a campione, per evitare di incorrere in errori anche clamorosi dei dati riportati. La veridicità dei dati resta comunque responsabilità dei Presidenti dei CdS.

Sia la Dott.ssa Serpico sia il Direttore Generale fanno presente che il Portale dei risultati dei Processi formativi indica già tutti i dati necessari, da utilizzare e analizzare per il Riesame (esiste nello specifico una sezione denominata "Indicatori per il riesame"). Dunque non è necessario andare a ricercare dati altrove; è pur vero che il Portale è in continua evoluzione e riporta dati soggetti a continui cambiamenti ma si può prevedere di indicare la data di estrazione dei dati.

La Dott.ssa Serpico evidenzia inoltre che spesso ha riscontrato da parte di molti grosse difficoltà nell'interpretazione dei dati, poiché in taluni casi risultano effettivamente complessi da analizzare. Un'attività di seminario potrebbe aiutare in tal senso.

Interviene poi il Prof. Braccini che illustra la situazione del dipartimento DEIm, il quale ha prodotto 5 rapporti annuali di riesame e 2 rapporti di riesame ciclico. Dal punto di vista formale non ci sono aspetti particolari da segnalare in quanto i coordinatori hanno ormai una confidenza consolidata con l'attività di riesame, e la visita delle CEV ha contribuito ad aumentare la responsabilizzazione e la condivisione del sistema. L'unico aspetto evidenziato dalle griglie riguarda la difficoltà di considerare un *benchmark* internazionale richiesta dal riesame ciclico derivante dalla difficoltà oggettiva di identificare fonti di dati attendibili ed adeguate al confronto con la realtà dell'Università della Tuscia.

Anche il Prof. Braccini è d'accordo con la proposta del Prof. Grimaldi di prevedere dei seminari, iniziativa che risponderebbe anche ad una necessità di supporto manifestata dai responsabili dei CdS, ma ritiene siano più utili se svolti adesso piuttosto che a novembre.

In generale ritiene che sia necessario lavorare molto sulla partecipazione di tutto il corpo docente al sistema AVA, anche per aiutare i responsabili dei CdS nel raggiungimento degli obiettivi prefissati nel riesame, e per ottenere un reale miglioramento continuo.

In ultimo per quanto riguarda la fase della verifica di efficacia delle azioni e la difficoltà ad avere un riscontro con i dati inseriti nel riesame, fa presente che tutti i responsabili del CdS inseriscono nel rapporto la data di riferimento per i dati, e ciò semplifica notevolmente le attività di controllo. Probabilmente questa buona pratica potrebbe essere estesa a tutti quanti inserendola come requisito nelle procedure.

Per ciò che concerne le attività formative si delibera quindi di organizzare due diversi momenti; il primo con carattere di laboratorio, ossia basato sull'efficacia dei riesami appena conclusi nonché sui nuovi rapporti, da tenersi nel mese di febbraio, il secondo, invece, che illustrerà in modo sintetico tutte le attività di riesame, agli inizi di novembre 2016.

Il Presidente passa poi a parlare delle risorse, che i dipartimenti possono indirizzare, qualora motivate e programmate per le attività di riesame. Interviene la Dott.ssa Moscatelli ricordando che sono già state previste al riguardo apposite risorse con vincolo di destinazione.

Esce il Direttore Generale.

Il Prof. Caldarelli, dopo aver ringraziato la Dott.ssa Serpico per il prezioso aiuto prestato dal punto di vista tecnico durante la redazione delle griglie, fa presente di aver incontrato difficoltà nel reperimento e maneggio dei dati numerici. L'uso del portale flussi informativi, che rappresenta una risorsa indispensabile per la valutazione nel nostro Ateneo, richiede alcune competenze non sempre scontate: momenti di formazione in materia per il personale docente sarebbero auspicabili. Il Prof. Caldarelli sottolinea poi le difficoltà incontrate nella tempistica, certo per propria responsabilità, ma anche per un ritmo obiettivamente assai serrato, sia per la visita CEV, che ha particolarmente impegnato il DISUCOM, sia, ora, per l'incombere, mentre si sta chiudendo il lavoro sui RAR/RRC, della nuova fase SUA-CdS. Ritiene infine che sarebbe auspicabile e motivante per i Dipartimenti un'effettiva connessione del discorso sull'AQ con la determinazione, se non di premialità, comunque di risorse dedicate.

Il Prof. Piovesan ritiene che in sede di Senato sarà possibile discutere della possibilità di avere nuove risorse, pur sottolineando il ruolo di una corretta attività di progettazione.

Interviene poi la Prof.ssa De Minicis che relaziona sulla situazione della documentazione DISTU, mancante delle nuove griglie sulla *compliance* necessarie ad una migliore e completa compilazione, da parte dei CdS, dei Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico. La Prof.ssa De Minicis rimarca che, essendo arrivata la comunicazione della sua nomina solo da pochi giorni, è mancata la necessaria informazione riguardo agli adempimenti richiesti e si impegna a fornire al più presto le griglie di riferimento. Prende atto, inoltre, della mancanza del RAR e del RRC da parte del CDS LM59 che saranno vivamente sollecitati al Coordinatore del Corso di Studio e sarà suo compito, inoltre, comunicare ai coordinatori degli altri CDS afferenti al DISTU le osservazioni che il Presidio ha fatto su alcune mancanze nella documentazione da loro consegnata (RAR e RRC) così da poterla completare in tempo utile.

Tenuto conto del recente cambiamento del referente del DISTU, il Prof. Piovesan da mandato alla Prof.ssa De Minicis di inviare entro 15 giorni le griglie di verifica. Per quanto riguarda il corso LM59 auspica che pervenga la documentazione entro la riunione del senato.

Interviene il Sig. Capuani ribadendo la necessità di caricare tutti i Rapporti entro il termine massimo del 3 febbraio p.v. data stabilita dal Ministero, cui non si può prorogare.

Ricorda che nella fase di accompagnamento alla costruzione del sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei, l'ANVUR aveva chiesto agli Atenei che si erano candidati per l'Accreditamento periodico, come UNITUS, di effettuare il Riesame ciclico almeno dei Corsi di Studio proposti per la valutazione. Per l'esercizio

2015 è obbligatorio per tutti i CdL triennali e per i CdLM che non lo hanno ancora svolto e che hanno terminato quest'anno un ciclo di attività. Pertanto non sono tenuti a redigere il RRC i corsi di studio in:

- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (nuova istituzione)
- Scienze della montagna (nuova istituzione)
- Ingegneria meccanica (nuova istituzione)
- Giurisprudenza (terzo anno del ciclo di attività)
- Conservazione e restauro dei beni culturali (secondo anno del ciclo di attività),
- I corsi di studio che lo hanno compilato nel 2014 e quelli disattivati.

Alla fine dei lavori il Prof. Piovesan consiglia di trasmettere le griglie di controllo e verifica dei RAR/RCR a tutti i coordinatori (allegato n. 3).

3. VARIE ED EVENTUALI

Il Prof. Piovesan comunica che è necessario che il Presidio inizi da subito a lavorare sulle modalità di verifica delle schede SUA-CdS aspetto evidenziato anche dalla restituzione della CEV e che non è stato ancora affrontato per mancanza di tempo e risorse.

In attesa di ricevere il rapporto definitivo della CEV, dove probabilmente verranno suggerite le modalità per controllare gli aspetti legati al *Bologna Process (attualmente Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015)*, si possono attivare una serie di verifiche di *compliance*.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, si sottolinea che vanno completate e discusse in Cds entro aprile in modo completo ossia per tutti i corsi programmati. Il Prof. Grimaldi chiede se è possibile realizzare un controllo informatico sulla compilazione delle schede degli insegnamenti in modo che venga automaticamente segnalato il docente che non ha riportato i contenuti delle diverse sezioni quali ad esempio il programma. La Dott.ssa Serpico fa presente che il controllo sulle schede andrebbe svolto non *ex post* ma in maniera preventiva. Tuttavia ciò è difficile da realizzare se le schede sono in corso di compilazione fino all'ultimo giorno della chiusura della procedura (11 maggio p.v.). A tal proposito, il Prof. Grimaldi suggerisce ai membri di stabilire una data precedente a quella dell'11 maggio, magari la metà di aprile, entro la quale i Dipartimenti devono aver compilato le schede, per poter avere poi il tempo per effettuare i controlli.

Una volta compilate le schede dei singoli insegnamenti dopo la chiusura dell'offerta formativa programmata da parte del Senato, queste vanno chiuse e possono essere riaperte dall'Ufficio competente solo sulla base di una richiesta motivata del Coordinatore.

Infine, il Presidente ricorda che il Presidio, insieme alla Commissione Ricerca, svolge altresì funzioni di autovalutazione della ricerca, mentre il NdV ha un ruolo di valutatore esterno. Per tale motivo, propone di affrontare i temi dell'organizzazione e verifica della Sua-RD e dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca sulla base di una procedura condivisa con il Nucleo e la Commissione ricerca.

Il Presidente, non essendoci altri punti in discussione, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20.

Il presente verbale viene letto, approvato seduta stante e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Prof. Gianluca Piovesan

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Moscatelli